

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA



AD

N.425 - NOVEMBRE 2016
€ 5,00
Poste Italiane SpA - Sped. A.P.
D.L. 353/03 Art. 1, Cm. 1, DCB MI
EDIZIONE ITALIANA
with ENGLISH TEXTS

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

Italian Style 2.0

THE LAST TEN YEARS.

In 99 punti dieci anni di creatività



**LA GENTE, LE IDEE,
LE COSE, LE CASE**

EDIZIONI CONDÉ NAST

Secondo natura

In una villa sul LAGO DI COMO una grande magnolia attraversa i pavimenti e diventa l'inedito trait d'union tra i vari ambienti di questa residenza caratterizzata da una sobria raffinatezza. Cinque piani in cui sono valorizzati originali accostamenti tra i materiali, in un sapiente gioco di affinità e contrasti.

*progetto di MASSIMILIANO NUTRICATI e DARIO TURANI
testo di MARIO GEROSA — fotografie di GIANNI BASSO*

Translation: see page 276





VEGA MG



Un albero in casa. A SINISTRA: il mezzanino è stato riservato a una zona relax. L'ambiente, con i muri in pietra a vista, è dominato dalla grande magnolia che passa attraverso il pavimento e sconfinna nel piano superiore. SOPRA: il living. Il tavolo, customizzato, le sedie e la chaise-longue sono di Flexform, la lampada di Serge Mouille. Pavimento rivestito con assi in legno nero antico fiammingo.

A tree in the house. LEFT: the mezzanine floor became a relax area. The environment, with the open walls, is dominated by a huge magnolia that goes through the floor and trespasses in the upper floor. ABOVE: the living area. Customized table, chairs and chaise-lounge by Flexform, lamp by Serge Mouille. Floor covered with planks of ancient Flemish black wood.

La prima cosa che colpisce di questa villa sul Lario è la vista sul lago, splendida, ampia, generosa. Una vista che si abbraccia dal grande terrazzo su cui si affacciano il soggiorno e la cucina. La seconda cosa che cattura l'attenzione sono i materiali, usati in modo sapiente per creare una casa ricca di texture, di contrasti, di fisionomie diverse che si accostano e si distinguono tra loro, dando vita a una serie di ambienti caratterizzati da differenti personalità. Su ogni livello della casa, una villa dell'inizio del '900 ripartita su cinque piani, particolari soluzioni rendono unica ogni stanza. Una varietà che si ripete sia orizzontalmente, nelle lunghe prospettive di stanze coronate da archi e da volte, sia verticalmente, con soluzioni sempre inedite.

«Sono cinque piani, ciascuno di 200 metri quadrati», spiegano gli architetti Massimiliano Nutricati e Dario Turani, che hanno firmato e curato il progetto. Il filo conduttore di tutta la villa è un'eleganza minimale. L'anima della casa è sempre la stessa in ogni piano: neutra, chiara e tranquilla». Si è reso necessario fare un grosso lavoro di ristrutturazione. «Abbiamo dovuto sventrare tutta la casa, abbiamo tenuto soltanto i muri perimetrali e il primo solaio a volte», aggiungono Nutricati e Turani. Ma un intervento così massiccio ha permesso di ➤



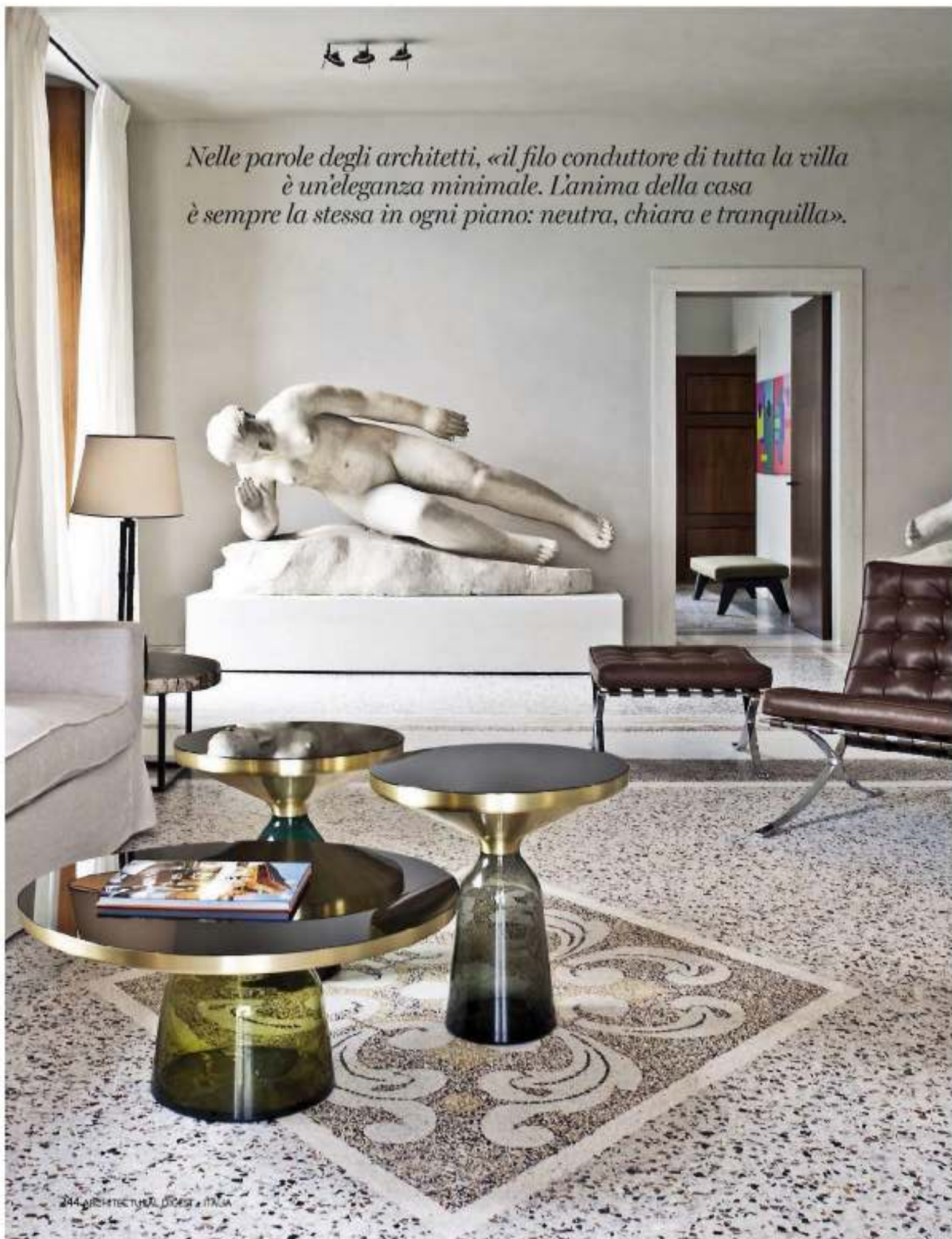
Texture. A DESTRA: il living è composto da un'infilata di ambienti intervallati da grandi archi e caratterizzati da volte con mattoni a vista. In primo piano, poltrone Lysandre e Drop di Roberto Lazzeroni per Flexform. Sul fondo, cucina DC 10 di Vincenzo De Cottilis per Rossana. SOPRA: il terrazzo, da cui si gode una splendida vista sul lago di Como.

Texture. A-D: the living area, made of a series of environments spaced out by archways and characterized by open brick vaults. On the foreground, Lysandre and Drop armchairs by Roberto Lazzeroni for Flexform. On the background, DC10 kitchen by Vincenzo Cottilis for Rossana. ABOVE: terrace with amazing view on Lake Como.





Nelle parole degli architetti, «il filo conduttore di tutta la villa è un'eleganza minimale. L'anima della casa è sempre la stessa in ogni piano: neutra, chiara e tranquilla».





Spirito classico. SOPRA: nella play room, al piano interrato, divano Grandemare di Antonio Citterio per Flexform, Chaise-longue LC4 di Le Corbusier, Jeanneret e Perriand per Cassina, Lampada Fortuny di Pallucco, sotto: un altro scorcio dell'ingresso con il piccolo salotto. PAGINA PRECEDENTE: sul pavimento in seminato veneziano dell'ingresso poggiano una poltrona e un'ottomana Barcelona di Mies van der Rohe per Knoll International, Tavolini Bell Table di Sebastian Herkner per ClassiCon, divano di Meridiani.

Classical spirit. ABOVE: in the basement play room, Grandemare sofa by Antonio Citterio for Flexform, LCA chaise-lounge by Le Corbusier, Jeanneret and Pierrand for Cassina, Fortuny lamp by Pallucco, below: another glimpse of the entrance with the small living area. PREVIOUS PAGE: on the venetian sown-floor of the entrance are an armchair and a Barcelona ottoman by Mies van der Rohe for Knoll International, Bell Tables by Sebastian Herkner for ClassiCon, sofa by Meridiani.





realizzare precise scelte di stile, creando ambienti molto coerenti e caratterizzati, facendo naturalmente riferimento alla fisionomia originaria. «Per esempio, per alcuni pavimenti è stato ripristinato il seminato veneziano, mentre in altri il cotto lombardo originario del '700. Invece le pareti e i soffitti di ogni piano sono in marmorino e i bagni in resina». Alla personalità dei materiali si affianca poi quella della natura, che si percepisce con forza all'esterno, con lo splendido paesaggio lacustre, ma anche all'interno, dove una grande magnolia si inerpica attraverso i pavimenti e i soffitti della villa, dall'interrato fino al piano lato strada. Benché sia molto presente, la natura non ha influenzato le scelte dei progettisti, che anzi in alcuni ambienti hanno preferito esaltare i contrasti tra la linearità degli arredi e il rigore dei decori e dei colori. E questo stesso gioco di contrasti in alcune stanze

viene replicato in altro modo con le opere d'arte. Così come hanno saputo valorizzare la presenza della magnolia, gli architetti sono riusciti a conferire una decisa presenza al confronto tra le sculture e la pulizia formale degli ambienti, che reinterpretano in chiave contemporanea l'eleganza delle case arredate dai protagonisti del Movimento moderno. Ne è un esempio un soggiorno in cui sul pavimento in seminato poggiano le poltrone *Barcelona* di Mies van der Rohe, non meno classiche della scultura che troneggia sul fondo della stanza. Stemperano questa autorevolezza di nobili origini architettoniche alcune pareti e soffitti con i mattoni o le pietre a vista, che sembrano trasgredire a questo desiderio di rigore architettonico, rientrando però in un disegno d'insieme dove l'ordine e un disordine apparente dialogano con successo valorizzandosi reciprocamente.

FINE



Lineare. A SINISTRA: la stanza padronale. Poltroncina di Minotti, letto su disegno. SOPRA: nella mansarda, panchetta di Van Rossum, sotto: la sala da bagno. Vasca di Vola, poltroncina di Minotti.

Linear. LEFT: the master bedroom. Armchair by Minotti, customized bed. ABOVE: in the attic, stool by Van Rossum. BELOW: the bathroom. Tub by Vola, armchair by Minotti.

*In ogni stanza
si coglie il gusto
per i materiali,
che danno vita
a un riuscito
contrappunto
di texture.*

